

Le Regioni vogliono fermare la scuola Moratti

Il Piemonte guida la rivolta: «La nuova legge scarica i costi su di noi e distrugge la formazione professionale»

di Fabio Amato

CON L'INIZIO del nuovo anno scolastico, il 12 settembre, la legge Moratti farà il suo ingresso ufficiale nella scuola, trascinando con sé tutto il peso delle polemiche che l'accompagnano fin dalla sua approvazione. Più di 7 milioni e mezzo gli studenti che torneranno tra i ban-

chi, 735 mila i docenti di ruolo, ai quali va aggiunto un «parco precario» che, nelle stime fornite dalla Flc-Cgil, oscilla tra le 120 mila e i 150 mila unità. Soprattutto, una serie di incognite sugli effetti che il «riordino» voluto dal ministro produrrà sulla qualità formativa e sulla stabilità economica dell'istruzione scolastica italiana. Attiva da quest'anno la riforma di elementari e medie - con conseguenze ancora incalcolabili sulla qualità della didattica - la partita più importante rimane quella del secondo ciclo, le vecchie superiori. Nelle intenzioni del ministro l'anno alle porte dovrebbe essere l'ultimo di un'epoca, con l'avvio delle sperimentazioni e il definitivo riassetto nel 2006/07. Il consiglio dei ministri ha infatti approvato in via preliminare - il 27 maggio scorso - il decreto attuativo che riordina le superiori secondo la distinzione tra licei (otto con relativi indirizzi) e formazione professionale. Alla sua definitiva approvazione manca solo il sì definitivo dello stesso consiglio, che deve obbligatoriamente arrivare entro il 17 ottobre prossimo, termine ultimo prima della decadenza della delega al ministero.

Come la riforma potrà funzionare tuttavia, è nebbia fitta. A cominciare dalla copertura economica della riorganizzazione. Secondo il decreto, infatti, il ministero si oc-

Il calendario	
12 Settembre 2005	
Friuli Venezia Giulia e Molise (fine delle attività 8 giugno 2006)	
Lombardia, Piemonte e Trento (10 giugno)	
Marche (7 giugno)	
Bolzano (16 giugno)	
14 Settembre 2005	
Lazio (10 giugno 2006; il secondo ciclo inizia però il 15 settembre 2005)	
Valle d'Aosta (8 giugno)	
15 Settembre 2005	
Abruzzo, Calabria, Campania, Toscana e Umbria (in tutte queste regioni il termine è stato fissato per il 10 giugno)	
19 Settembre 2005	
Basilicata, Emilia Romagna, Puglia, Sardegna, Sicilia e Veneto (per tutte queste regioni il termine è il 10 giugno)	
20 Settembre 2005	
Liguria (è l'ultima regione a dare inizio alle lezioni. Le scuole chiuderanno il 10 giugno dell'anno prossimo)	

cuperebbe della gestione economica dell'istruzione - vale a dire dei licei - lasciando alle Regioni la gestione della formazione professionale. Per parte sua lo Stato si impegna a garantire «i livelli essenziali



Una scuola elementare napoletana. Foto: Ciro Fusco/Ansa

delle prestazioni del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione». Ma la definizione, vaga, ha lasciato interdette Regioni e sindacati. Lo spettro è quello di una istruzione «socialmente orientata a creare disparità tra i cittadini», come l'ha definita Enrico Panini, segretario della Flc Cgil. In concreto, se la copertura economica della formazione professionale sarà demandata alle Regioni, è molto probabile che alcune non siano in grado di coprire le spese. Gli effetti: una migrazione di studenti e professori verso altri lidi, o verso l'istruzione liceale, o peggio

la dissoluzione del sistema della formazione professionale. I cui costi, attualmente, sono coperti all'80% dal Fondo sociale europeo e solo per l'11% dalle Regioni. «Nel momento in cui questa for-

Il 12 settembre al via il nuovo anno scolastico: a «regime» le nuove elementari e medie

L'ACCUSA

Confindustria, LegaCoop e gli altri: «Con la riforma meno tecnici preparati»


Anche dal mondo delle imprese arriva uno stop alla riforma Moratti. In un documento comune indirizzato al ministro dell'Istruzione sedici associazioni imprenditoriali chiedono provvedimenti per salvaguardare l'autonomia scolastica ed evitare la «liceizzazione» degli istituti tecnici per non disperdere il patrimonio professionale. Le sedici sigle (Abi, Agci, Ania, Casartigiani, Cia, Coldiretti, Claii, Cna, Confagricoltura, Confapi, Confindustria, Confcommercio, Confetra, Confindustria, Confservizi e Legacoop) puntano il dito contro la riforma dei cicli secondari, che prevede la trasformazione dei vecchi licei in licei tecnologici ed economici. Il timore delle organizzazioni imprenditoriali è che il nuovo assetto scolastico penalizzi l'offerta della formazione professionale e privi industrie e imprese di quell'indispensabile bacino di utenza rappresentato dagli istituti tecnici: «L'istruzione tecnica - si legge nella nota congiunta - è una fonte insostituibile da cui le imprese hanno attinguto per anni tecnici preparati, provenienti da un percorso formativo vicino al mondo produttivo. La riforma in discussione prevede di tra-

sformare gli istituti tecnici industriali e commerciali in licei tecnologici ed economici, privando di fatto l'offerta di istruzione di un importante filone formativo». Le organizzazioni ritengono inadeguati i piani di studio e i quadri orari predisposti dal Ministero dell'Istruzione, giudicati contraddittori rispetto all'esigenza - evidenziata nel decreto attuativo approvato il 27 maggio dal Consiglio dei Ministri - di stabilire una continuità formativa tra istituti tecnici e licei economici. L'occasione per ridiscutere i punti specifici della riforma Moratti sarà la Conferenza unificata Stato-Regioni, prevista per il prossimo 15 settembre proprio per affrontare il nodo del sistema educativo: appuntamento fissato per superare l'impatto creato lo scorso 28 luglio, quando le Regioni rifiutarono di esprimere il parere sul testo del decreto Moratti sul secondo ciclo, ritenuto lesivo delle competenze attribuite loro dalla Costituzione. «Per riforme di questa portata - prosegue il documento delle associazioni imprenditoriali - sono fondamentali l'intesa tra il Miur e le Regioni ed una stretta cooperazione tra imprese e mondo della scuola».

L'incognita delle risorse. La Cgil: «Questo è un sistema educativo che crea disparità tra i cittadini»

presentino ricorsi a raffica per bloccarlo. Regioni e governo al braccio di ferro, quindi. Già con iniziative di esplicito boicottaggio da parte delle prime della riforma. Capofila il

Piemonte: l'assessore all'istruzione ha firmato una delibera con cui invita i presidi a non far partire la sperimentazione per i prossimi due anni. Aspettando comunque il 15 settembre per la scadenza della conferenza Stato-Regioni, in cui tutti i dissapori saranno formalizzati. Obiettivo per le Regioni è quello di bloccare le sperimentazioni e di ridiscutere il decreto. Difficile, tuttavia che il ministro accetti un rinvio. A gennaio scadono infatti le preiscrizioni, e per quella data il ministro vuole offrire almeno un simulacro, ancorché vuoto, della scuola che sarà.



C'E' DI NUOVO A MILANO

www.festaunita.it | infoline 848.585.800 | www.dsanline.it

FESTAUNITA' NAZIONALE
25 AGOSTO - 19 SETTEMBRE 2005
MILANO
MONTESTELLA - MAZDAPALACE

20 ANNI 1985-2005 40 ANNI DI FESTE DE' LUMIA

Dove vedere



Abruzzo
TELESIRIO (AQ)
TELE ANTENNA (AQ)
TELEAS (AQ)
TRASPACH
ATV (PE)
TV ATY (TE)
TV GTE
TELEPONTINE (TE)

Basilicata
TELEBASILICATA (M)

Calabria
RADIO ANTENNA ABRUZZIA (CS)
RADIO CANALE DI RADIO TV (CS)
TELECAMANTE (CS)
TELEEUROPA NETWORK (CS)
RADIO TELESPAZIO (CZ)
RTE TELECALABRIA (CZ)
RADIO A.F. ANTENNA FERFA (RC)
TELEFROGGIO (RC)

Campania
CANALE 55 MEDIA INVEST (AV)
TELEBENEVENTO (BN)
TELEINTERNATIA (CE)
TELEPROGNO (CE)
TELESCIUCIA (NA)
TELEBULBULINO (VN)
TELECAPRI (NA)
NAPOLI CANALE 21 (NA)
CASERTA TV (SA)
LIBRA TV (SA)
TELECOLORE (SA)
TELELASER (SA)
TELEARCOBALENC (NO)
UNO (SA)

Emilia-Romagna
TELEINFORMAZIONE MODENESE (MO)
TELEMODENA (BO)
TELEPARMA (PR)
RTE 7 SPA (RL)
TELEBERGAMO (FE)
TELEBIMBO (RM)
SUPER (RM)

Friuli-Venezia Giulia
CANALE 55 (PN)
TELEMERIDIONE (PN)

Lazio
TELEUNIVERSO (FR)
TELEGOLFO (LT)
RADIO TV SL 48 (LT)
GOLD TV (LT)
RTR (RI)
TELE RADIO MONDO (RC)
TELECOMUNICAZIONI (RM)
RTE 040 (RM)
RTE 040 (RM)
TV RADIO BALESTRINA (RM)
RTE 050 F - 034 CALABRIA (RM)
SUPER 3 (RM)
L.C. VIDEO 2000 (RM)
TELEBROGDU (RM)
TELEAMBIENTE (RM)
TVR VOSSON (RM)
I.R.O. - TELE RADIO ORTE (VT)

Liguria
PRIMO CANALE (GE)
TELETRICHINO (GE)
IMPERIA TV (IM)

Lombardia
ANTENNA 2 (BG)
RADIO TELECOMUNE (BG)
ANTENNA 3 S.R.L. (BG)
ANTENNA 2 TV (LC)
VIDEOSTAR (BG)
TELENO (BS)
SUPER TV (BS)
ANTENNA NOED (BS)
TELECOMUNICAZIONI (BS)
TVS TELEVALASSINA (CO)
RADIO CRISTAL TV (LC)

Mantova
ANTENNA LIBERA (MN)
TELEMECO (PC)
TELE MONTENEVE (SO)
TELEVALENTINA (SO)
TELESPETTACOLI (BG)
LOMBARDIA (VA)
RTE VARESE (VA)
RTE 3 (VA)
ANTENNA 3 - JUNIOR TV (VA)

Marche
ITV (AN)
QUINTA RETE CENTRO ITALIA (AP)
QUINTA RETE NOCI (AP)
TELEVISIVO CENTRO ITALIA (AP)
TELEADRIATICA COBON

Molise
TELEMOULISE (CB)

Piemonte
TELEGIULIA (BI)
TELE MONTE ROSA (TO)
TELETIMO (NO)
VIDEONOVARA (NO)
EDITRICE CUNEO TV (TO)
QUADRIFOGLIO - TV - ODEON (TO)
RADIO ANTENNA CENTRALE (TO)
RTE 3 S.R.L. (TO)
TELESTUDIO TORINO (TO)
VIDEORCITO (TO)
RTE 3 (TO)

Puglia
TELETRULLO PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA (BA)
TELE DIFONIA (BA)
TELEMONDIA (BA)
TELEBARI (BA)
AMICA 9 TV (BA)
TELE RADIO SILEZIO (BA)
RADIOPUGLIA S.R.L. (BA)
TELE DUC (BA)
TELENOBBA (BA)
RETE SELENIA S.N.C. (BA)
RETE 7 S.R.L. (BA)
TRCB (BR)
TELEFAGGIA (FG)
TELEBITE (FG)
TELE SVESA (FG)
TELEFONDA GALLI (FG)
TELE BASILICATA MATERA (BA)

Salerno
UCS (CA)
TELE COSTA ORIENTALE (NA)
RADIO TELEVISIONE BARBAGIA (NA)
ANTENNA 1 SARDEGNA (SS)

Sardegna
UCS (CA)
TELE COSTA ORIENTALE (NA)
RADIO TELEVISIONE BARBAGIA (NA)
ANTENNA 1 SARDEGNA (SS)

Sicilia
TELEACRAS S.R.L. (AG)
TELEGIACOLOR (CL)
ANTENNA SICILIA (CT)
RADIO RADIO TELEVISIONE ITALIANA (CT)

Toscana
TV 4 (FI)
ANTENNA 3 (FI)
TELEONDA RTV 2 (FI)
RTV 3 (FI)
TELE CENTRO TOSCANA (FI)
TELEMONTEMARE (LI)
SESTA RETE (FI)
TELE RADIO CENTRO (LI)
NOI TV (LI)
TELEGRANDUCATO DI TOSCANA (PD)
TVL (PT)
TELE ILDA (SU)
TVNO TV (SU)
CANALE 3 TOSCANA (SI)

Trento-Alto Adige
R.T.T.R. TV (TN)

Umbria
GUARDO TV 25 (PG)
UMBRIA TV (PG)
NOVA TELETRINTE (TR)

Valle d'Aosta
RETE SAINT VINCENT - SIBRIG (AO)
NORD (AO)

Veneto
TELEBELLUNGO (BL)
RTE 3 (PD)
TELECHIARA (PD)
TV7 Telesano (PD)
ATR TELEVISIONE (PD)
LADY TV (PD)
TELETTA DI PADOVA (PD)
LA 10 (PD)
ANTENNA 3 VENEZIA (TV)
EDEN TV (TV)
CANALE 6 VENEZIA (TV)
TELEVENETO (TV)
TELEVENETO (TV)
TELENOVONONISU (VR)
TELE SAN MARCO DI TOURS (VR)

S. Maria
RADIO TELEVISIONE SAMMARINESE (RS)

Canale 850 di SKY
Decoder no-Sky
Hot Bird 1 - 13° Est. Transponder 15
Frequenza: 11.534 V
Symbol Rate: 27.500 FRC: 34
Service Name: Nesamo TV

Sabato 3 settembre
Sala Italia 2006
ore 21,00

Paolo Mieli
intervista
Piero Fassino

Domenica 4
settembre
Sala Italia 2006
ore 18,00

Fabbricando
leader
Romano Prodi
Con
Bianca Berlinguer,
Gad Lerner,
Michele Santoro